

STUDIO DI FATTIBILITÀ PER IL NUOVO OSPEDALE DI LIVORNO IN AREA ex-PIRELLI



Azienda USL Toscana nord-ovest
via A. Cocchi, 7/9 - 56121 Pisa

PROGETTO:



MOMA studio

Via G. Carissimi, 58 50127 – Firenze

+39 055 0944960

mail@momastudio.pro

<http://momastudio.pro>

BOZZA agg. 14/04/2020



ROSSIPRODI ASSOCIATI srl

via Guglielmo Marconi, 29 - 50131 FIRENZE

+39 055 583759

info@rossiprodi.it

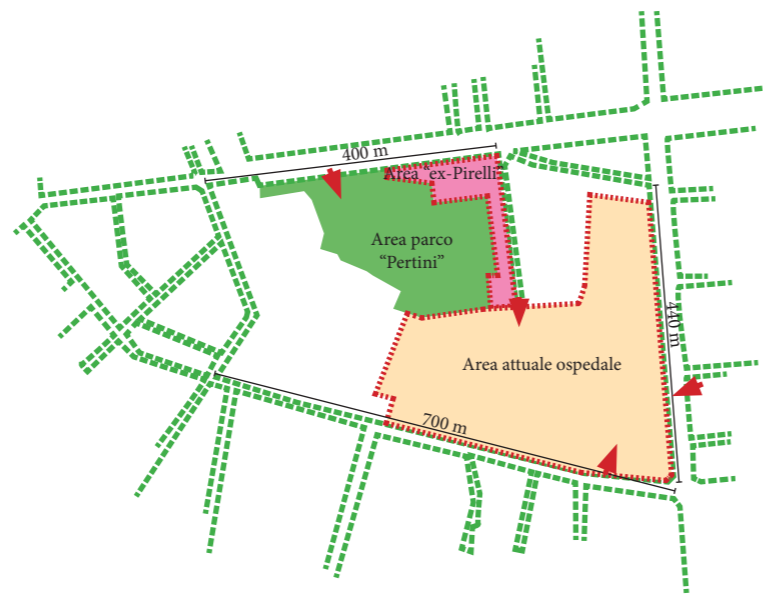
www.rossiprodi.it

INQUADRAMENTO URBANO

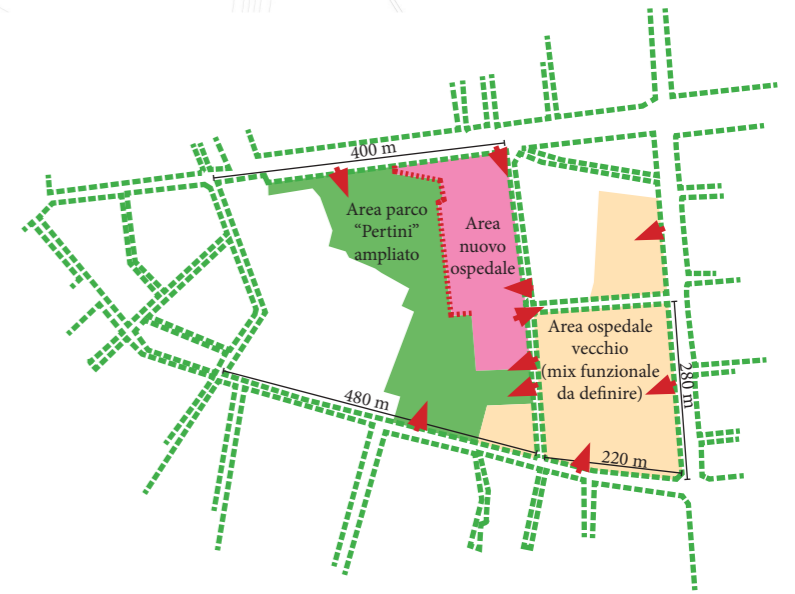


CONNESSIONI

prima: un isolato di 700x440m occupato da 3 funzioni recintate (ospedale, parco "Pertini", area "ex-Pirelli"), prive di attraversamenti pubblici e di connessioni fra loro



dopo: l'isolato è suddiviso in tre parti e occupato da funzioni permeabili (nuovo ospedale, parco "Pertini" ampliato, area ospedale vecchio), con attraversamenti ciclo-pedonali e carrabili



CONCEPT DEL PROGETTO

Il nuovo ospedale – sua pur con la sua massa imposta dalle dimensioni e dalla funzionalità - cerca di inserirsi nel contesto urbano turbandolo meno possibile dal punto di vista volumetrico, spaziale e dei flussi veicolari e pedonali. L'area del parco Pertini deve essere salvaguardata, con un inserimento rispettoso, minimo consumo di suolo, minima rimozione di essenze arboree, moderato impatto paesaggistico; per questo il nuovo volume si concentra nella porzione attualmente occupata dalla pista di pattinaggio. Ai margini del parco sorge un insediamento produttivo che ha un valore documentale dal punto di vista dell'archeologia industriale e della memoria collettiva della città. Il nuovo ospedale recupera questa struttura e cerca di integrarla nel complesso sanitario.

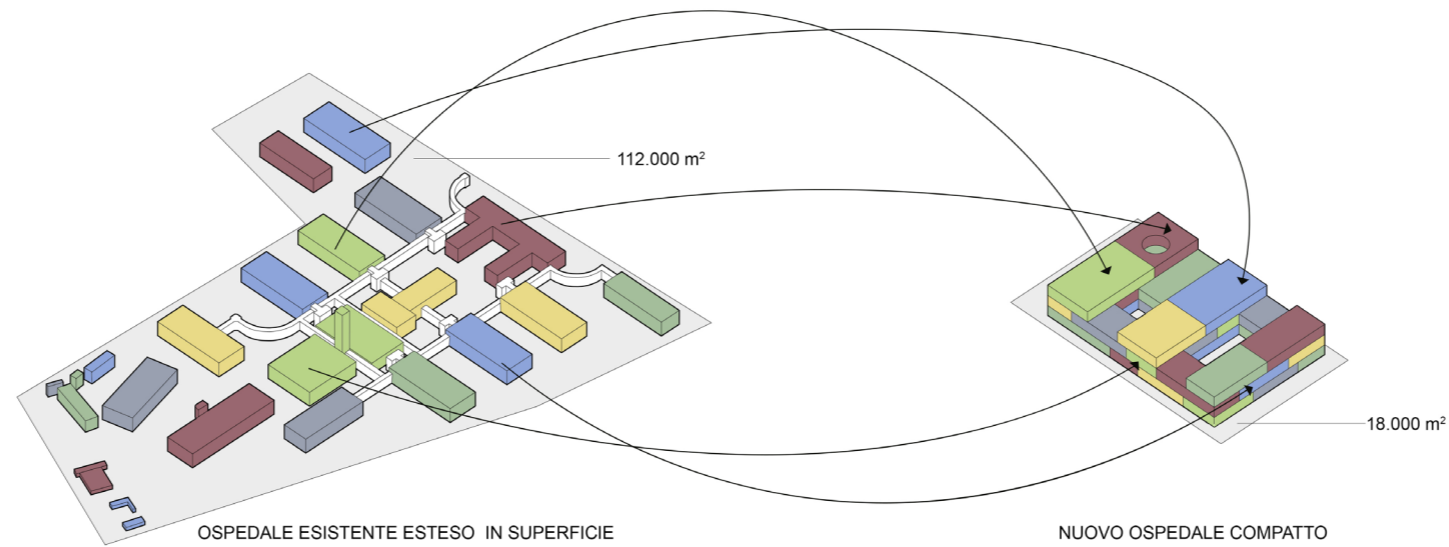
Il parco viene toccato in misura più ridotta possibile, avendo cura di conservare il massimo numero di alberi, e di collocare il nuovo blocco in corrispondenza della pista di pattinaggio, il volume è più compatto possibile per occupare la minore superficie. Per evitare che la massa del nuovo complesso si mostri aggressiva e incombente sulla scena ambientale del parco, essa viene interrotta a metà, con un arretramento della parte soprastante. Inoltre sempre per attenuarne l'impatto volumetrico, la massa della piastra basamentale, ma anche quella dei corpi soprastanti, viene articolata, avanzata e arretrata in modo da creare molte corti e da attenuarne la misura rispetto alla dimensione più limitata degli spazi del parco stesso.

Le Officine Pirelli sono conservate e rivalorizzate, come memoria storica e presidio dell'identità della città, del lavoro e dei luoghi collettivi. Saranno occupati da funzioni più aperte, in modo da rendere questi spazi la parte più accessibile dell'intero complesso, con un ruolo intersterno, occupato da servizi aperti e servizi sanitari come i poliambulatori. Dal punto di vista volumetrico le Officine devono essere ricondotte al loro organismo originario, eliminando le superfetazioni aggregate nei decenni; dal punto di vista architettonico e strutturale occorre ripristinarne i caratteri e la spazialità, inoltre in parte saranno scoperte o vetrate, in modo da farvi penetrare la luce, necessaria per le funzioni previste.

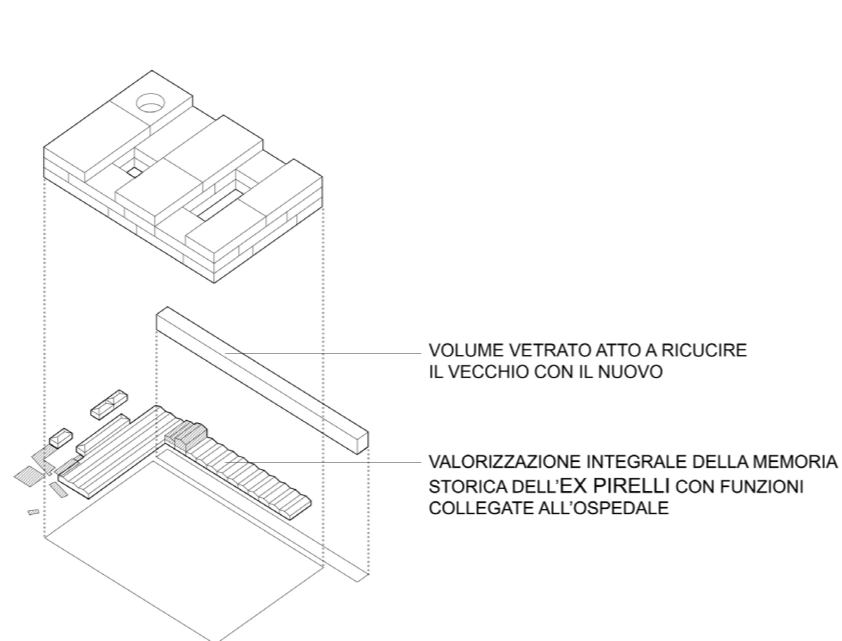
A fianco delle officine viene collocata la Hospital street, che corre parallela a via della Meridiana; essa presenta un ingresso a ciascuna estremità (è una spina urbana passante). Dal lato di viale Carducci vi si accederà mediante una nuova piazza d'angolo, ma anche dal sistema di spazi anteriori al fabbricato uffici delle officine, connesso con la piazza d'angolo; dal vertice opposto, a sud, verso l'attuale ospedale a padiglioni, si accederà alla hospital street dalla zona dove sarà realizzato il nuovo parcheggio interrato.

In questo modo tutto il quadrante disporrà di un sistema ricco di spazi urbani di diversa misura e vocazione, dal parco Pertini, che sarà ampliato, alle piazze di ingresso, al piazzale recuperato di fronte al fabbricato uffici delle officine, alla hospital street, ecc. Anche il sistema dei volumi segue questo principio di progressione dialettica e urbana, con un'articolazione e modulazione variata delle parti, evitando di realizzare un'infrastruttura aggressiva, al contrario cercando di trasformarla in un'aggregazione di volumi di misura urbana confacenti al contesto. L'altezza viene limitata a quattro livelli, con alcuni volumi tecnici superiori.

Il nuovo ospedale è concentrato in un organismo molto compatto, con il duplice vantaggio di ridurre l'impronta a favore degli spazi aperti verdi e di ottimizzare l'efficienza del servizio sanitario, riducendo le distanze fra le varie funzioni.



Gli elementi che compongono il nuovo volume di progetto.



ACCESSI

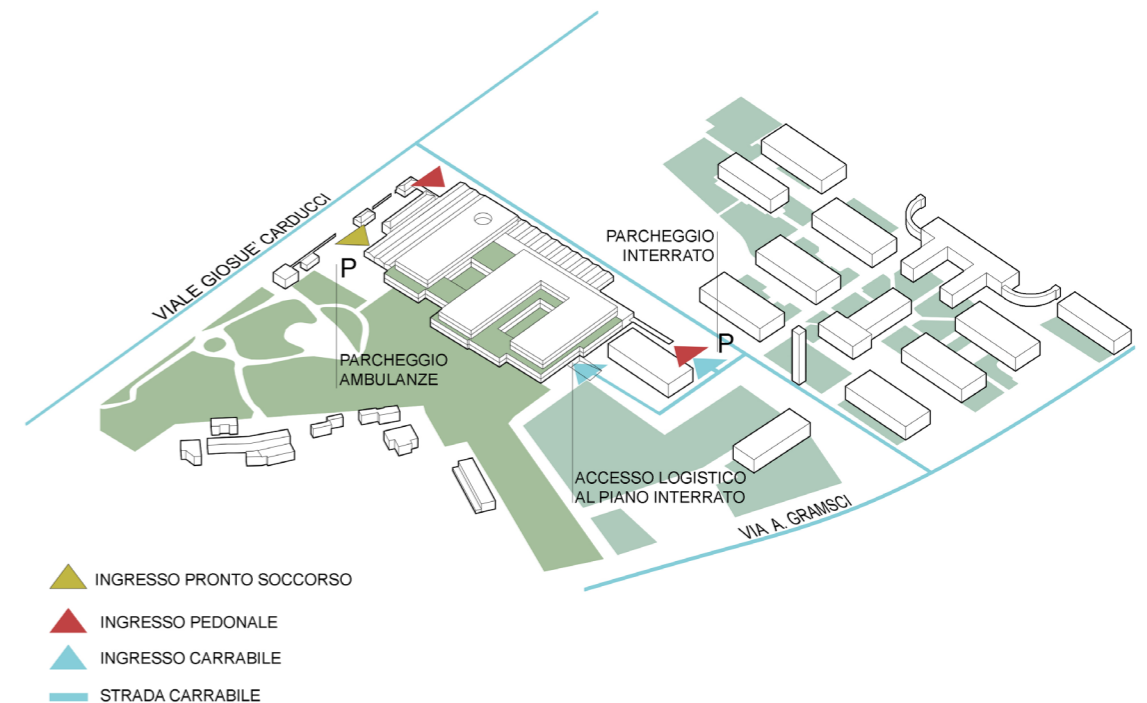
Gli accessi al nuovo Ospedale vengono differenziati per garantire funzionalità e per migliorare la condizione del traffico dell'area.

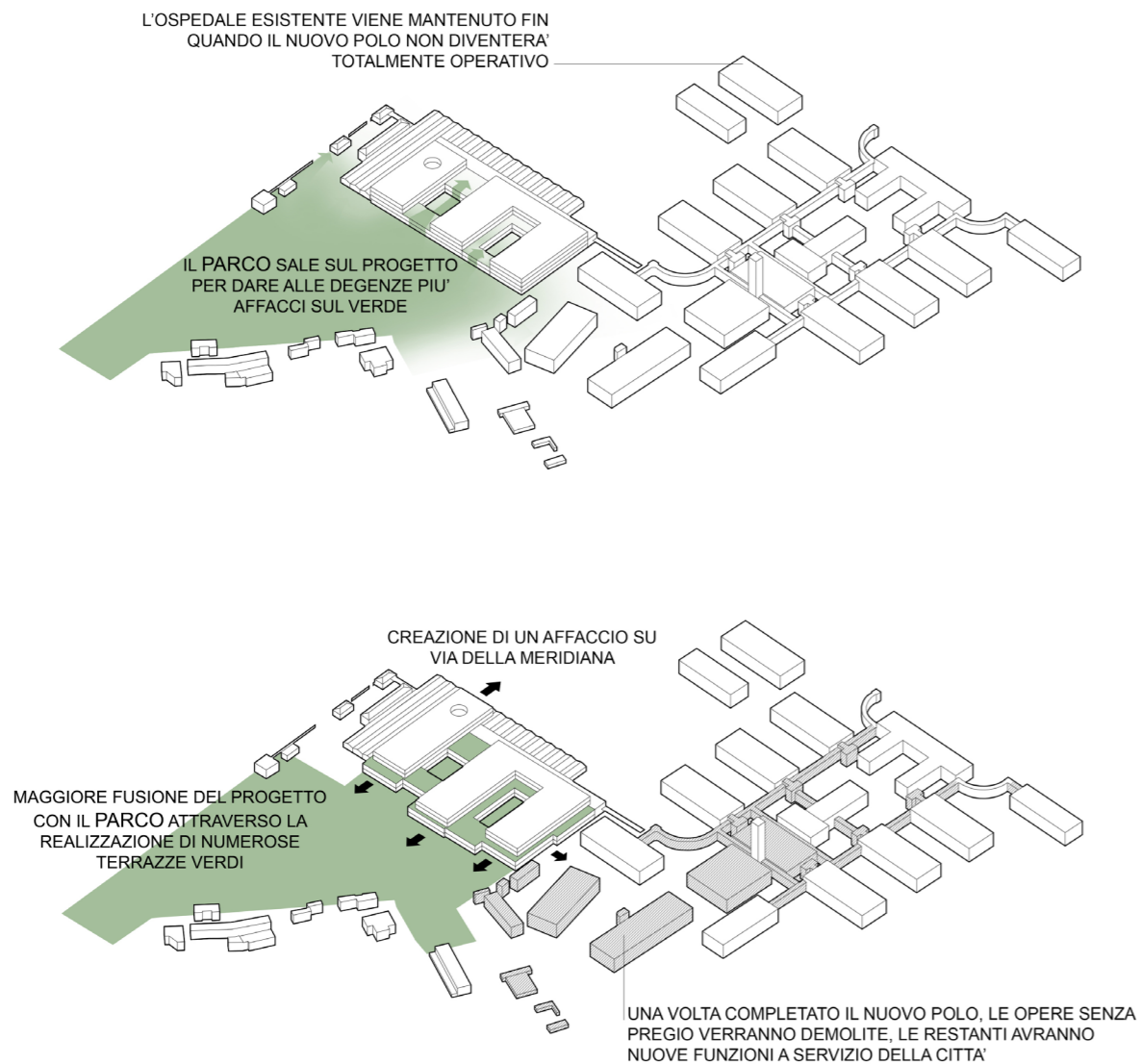
L'ingresso principale del pubblico può avvenire dalle due estremità della hospital street, che corre parallela a via della Meridiana. L'accesso sarà pedonale con possibilità di kiss&ride.

L'ingresso al pronto soccorso avverrà da viale Carducci con camera calda, parcheggio per le ambulanze e sosta breve per i familiari.

La logistica avrà accesso dal retro, dal piano interrato.

Il parcheggio per personale e utenti (circa 400 posti auto) sarà ubicato nel parco pubblico, interrato con copertura verde, sfruttando la sagoma dei volumi demoliti dell'ospedale vecchio. Una pensilina, posta ad estensione della hospital street verso sud, collegherà il parcheggio degli utenti con l'ospedale.





FASI DEL PROGETTO

Il trasferimento delle attività nel nuovo ospedale, consentirà la successiva demolizione dei volumi più recenti e di scarso valore architettonico che oggi sorgono nell'area dell'attuale ospedale, la quale sarà liberata da molti edifici e riconvertita a parco verde, in modo da risarcire il parco Pertini. In questo modo si verrà a creare un'ampia area verde estesa verso sud fino a raggiungere via Antonio Gramsci. Dopo il trasferimento delle attività nel nuovo ospedale, sarà possibile anche proseguire la via della Meridiana aprendo una nuova strada verso sud fino a raggiungere via Antonio Gramsci. Un'altra strada potrà essere facilmente creata da viale Alfieri fino a via della Meridiana. Così si verranno a creare molte più connessioni pedonali e stradali in questa area urbana e sarà introdotta una misura degli isolati inferiore all'attuale e molto più simile e confacente alla maglia urbana esistente nella città di Livorno.

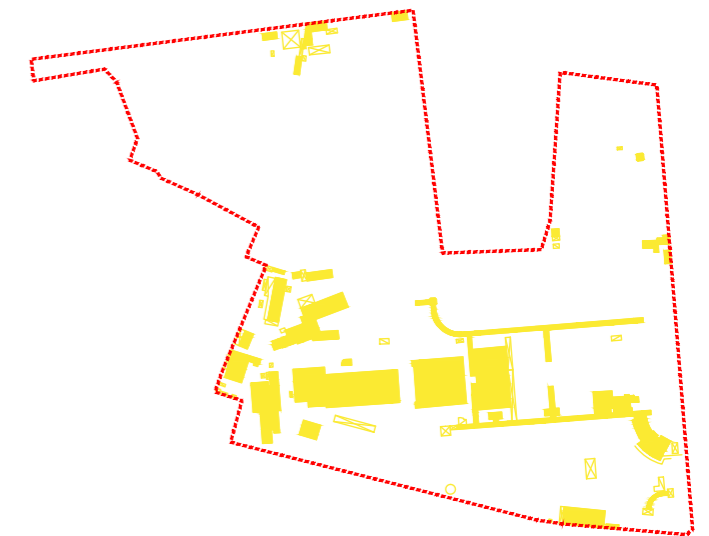
Sarà possibile costruire il nuovo edificio in una fase unica, concentrando tutte le attività edili in un unico lotto attualmente non occupato da servizi o da altre funzioni, con un notevole risparmio di tempi. Dopo il trasferimento delle attività sanitarie nel nuovo ospedale, sarà possibile effettuare la demolizione dei vecchi padiglioni, la realizzazione del parcheggio interrato, del nuovo parco in estensione, delle strade. Sarà inoltre possibile anche la demolizione dei corpi di collegamento fra i diversi volumi dell'attuale ospedale a padiglioni, a partire da viale Vittorio Alfieri (esclusa naturalmente l'esedra frontale), con la eventuale riconversione ad altre destinazioni degli stessi padiglioni, a quel punto collocati in un'area verde, certamente valorizzata perché molto simile ad una città giardino.

L'organismo del nuovo ospedale, oltre al riutilizzo delle officine Pirelli, prevede una Hospital street lungo tutto il suo sviluppo, una piastra di due piani destinata alla diagnosi e cura, sormontata da corpi di due piani di degenza. Al di sotto si trova un piano interrato destinato ai servizi, alla logistica e alle centrali.

DEMOLIZIONI

Gli edifici di recente edificazione all'interno dell'area dell'Ospedale Vecchio (privi di vincolo della Sovrintendenza ai Beni Architettonici) possono essere demoliti per ampliare la superficie a verde e per migliorare le connessioni fra le parti, oltre a garantire maggior flessibilità nell'insediamento delle nuove funzioni.

Gli edifici dell'area "ex-Pirelli" vengono recuperati per nuove funzioni di servizio dell'ospedale, mentre vengono demolite alcune superfetazioni e piccoli volumi incongruenti.

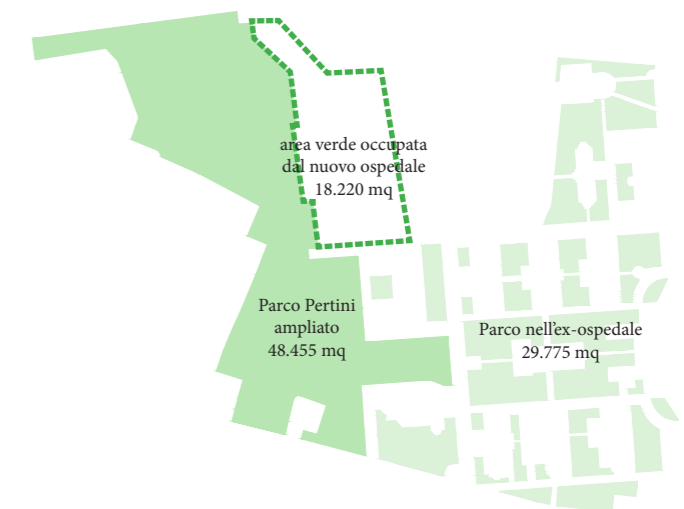


VERDE PUBBLICO

prima: 44.330 mq



dopo: 78.230 mq



Le demolizioni e le nuove funzioni più permeabili dell'ospedale vecchio consentono l'ampliamento del parco "Pertini" e la connessione del sistema del verde con via Gramsci.

Il bilancio fra area a verde occupata dal nuovo ospedale e nuove aree verdi determina un significativo incremento delle superfici destinate a parco pubblico.



Vista a volo d'uccello da Viale Carducci





PLANIMETRIA STATO ATTUALE
 scala 1:2000



PLANIMETRIA PROGETTO - FASE 1

scala 1:2000

Viene realizzato l'ospedale nuovo mentre è in funzione l'ospedale esistente

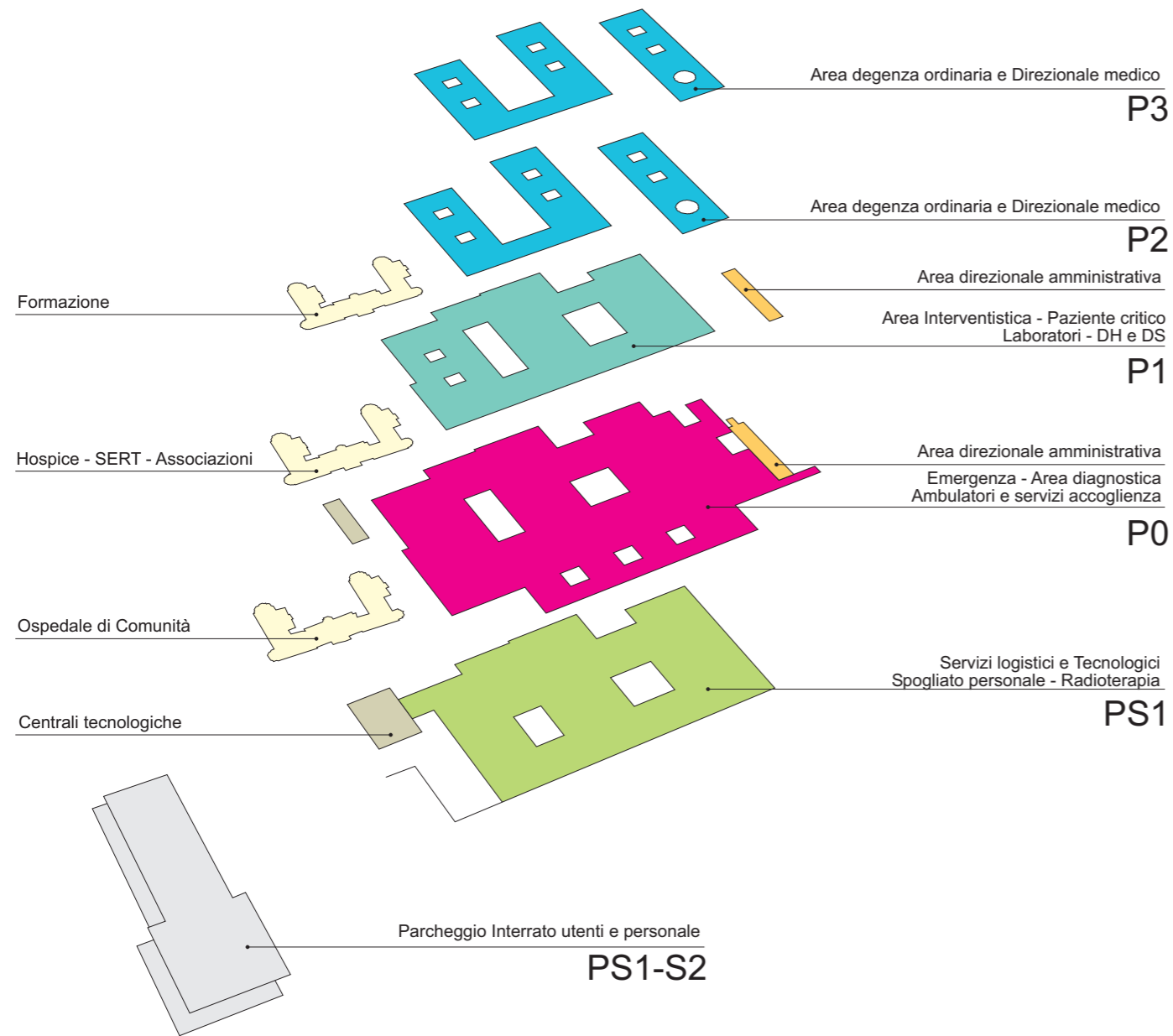


PLANIMETRIA PROGETTO - FASE 2
 scala 1:2000
 L'ospedale vecchio viene destinato a nuove funzioni
 pubbliche/private, viene ampliato il parco "Pertini"



Vista a volo d'uccello da via della Meridiana





L'ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE

Il nuovo ospedale avrà una tipologia edilizia molto compatta per impegnare (consumare) il più ridotto spazio possibile della città e per ottenere un organismo efficiente in cui le funzioni sanitarie sono poste in stretta relazione, per facilitare la fruizione dell'utenza.

Il presidio esistente risponde alla tipologia edilizia a padiglioni interconnessi, tipica dei primi decenni del '900 ed ha uno sviluppo longitudinale di circa 350 m. Il nuovo ospedale si svilupperà lungo un asse pubblico, la main street, di 190 m di lunghezza.

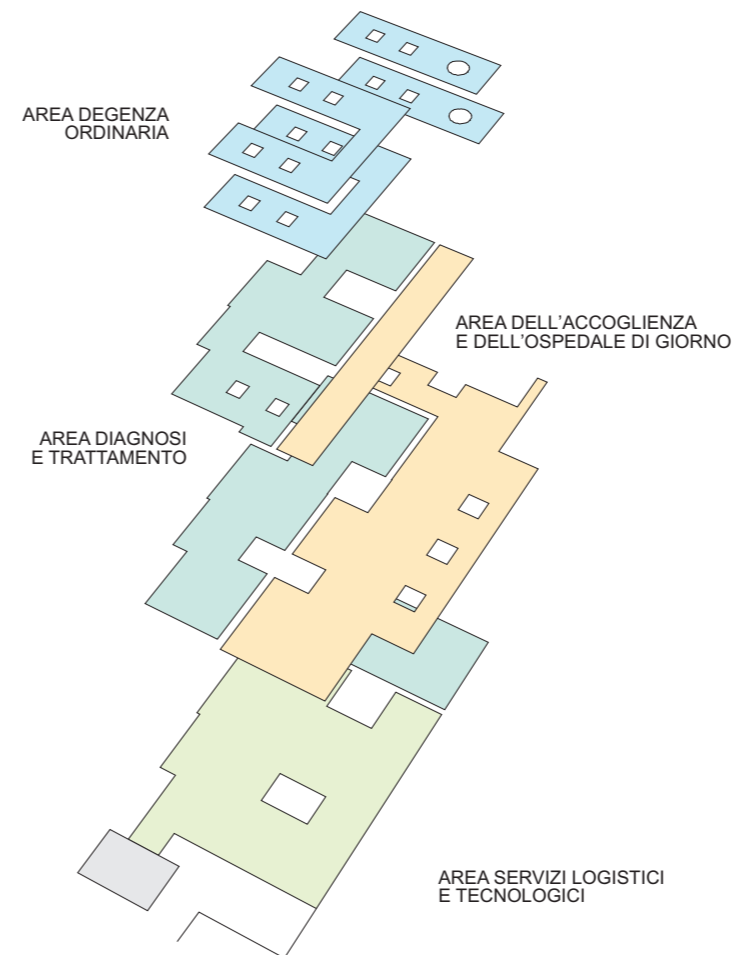
L'edificio avrà una forma volumetricamente articolata, al fine di mitigare la sua dimensione, sarà provvisto di ampi cortili interne e di numerose chiostre, attraverso cui assicurare un'adeguata aero-illuminazione naturale di tutti gli spazi che lo richiedono.

In termini di organizzazione sanitaria, l'idea di ospedale che si propone è quella di una struttura, che pone al centro le esigenze dell'utenza e in cui l'articolazione funzionale scaturisce dai percorsi di cura, erogati in regime ambulatoriale e ordinario al fine di efficientare l'utilizzo delle risorse e migliorare il lavoro degli operatori sanitari.

Per perseguire questo obiettivo è stata prevista una parte basamentale su tre livelli di cui uno seminterrato e due livelli per le funzioni di degenza continuativa.

Il modello funzionale prevede un'area dell'accoglienza e dell'ospedale di giorno, posta sul fronte di via della Meridiana ai livelli del piano terra e piano primo, un'area delle funzioni di diagnosi e trattamento nella parte verso il parco Pertini articolata principalmente ai livelli del piano terra e primo e al piano seminterrato per le funzioni specifiche dalla radioterapia.

Al piano seminterrato troveranno posto le funzioni logistiche e quelle tecnologiche. Nei due piani secondo e terzo saranno collocate le aree della degenza continuativa.



IL SISTEMA DEI PERCORSI

L'efficienza dell'ospedale è determinata, oltre che dalla articolazione funzionale, dalla chiarezza e razionalità dei percorsi interni.

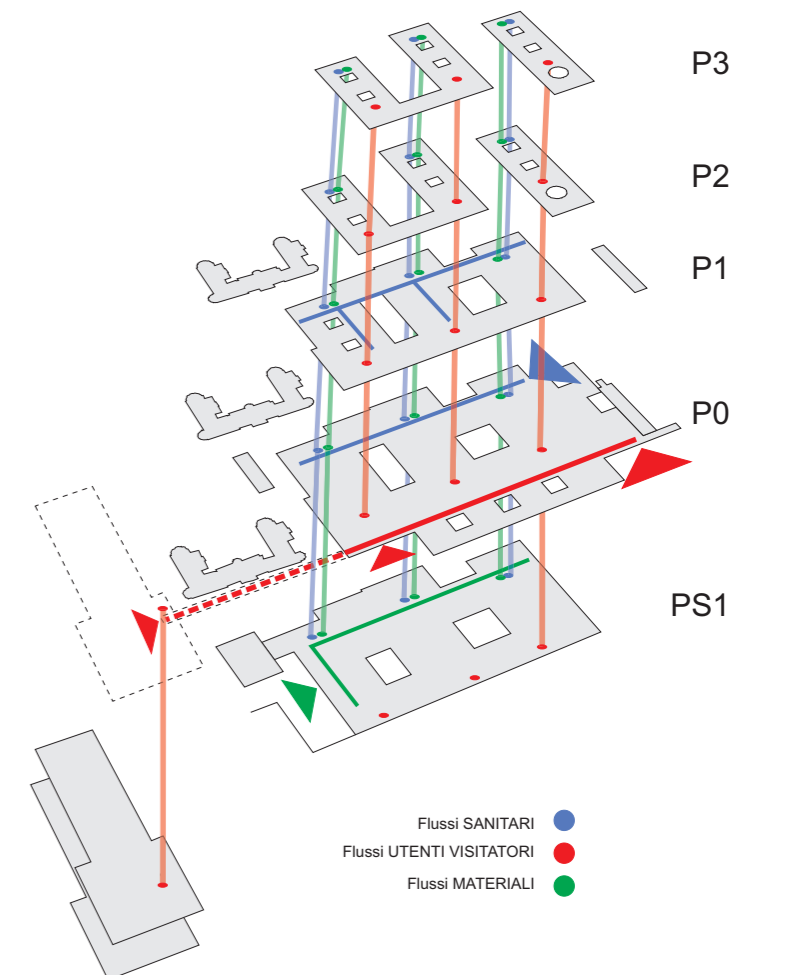
La separazione dei tre fondamentali flussi: - Flussi Utenti visitatori - Flussi Sanitari - Flussi Logistici è il fulcro di tale requisito, mediante la distinzione dei collegamenti verticali e dei percorsi generali di distribuzione.

Sul fronte di via della Meridiana al piano terra troverà posto la main street dell'ospedale lungo la quale si attestano le aree di accoglienza e le aree funzionali rivolte ai visitatori e all'utenza in regime ambulatoriale. Lungo tale fondamentale asse che si svilupperà dall'ingresso, posto in prossimità dall'angolo con il viale G. Carducci fino al nuovo parcheggio interrato, troveranno posto tutti i collegamenti verticali per il pubblico per raggiungere i vari livelli.

Sul fronte opposto verso il parco Pertini si troverà al piano terra e primo il percorso sanitario di distribuzione generale su cui si attestano i gruppi di montaletti che assicurano la movimentazione interna dei pazienti ricoverati e del personale sanitario.

Al piano interrato, al di sotto di tale percorso, sarà collocato il percorso logistico che assicura la distribuzione dei materiali dalle zone di servizio alle zone di utilizzo. In testa a tale percorso sarà collocato un ampio piazzale di servizio coperto raggiungibile da una rampa che scaturisce dalla prosecuzione di via della Meridiana,

In considerazione dello sviluppo orizzontale dell'ospedale e per assicurare la pronta disponibilità dei materiali nelle aree di attività si prevede l'impiego di sistemi di trasporto automatizzati con AGV e posta pneumatica. Conseguentemente ad ogni piano saranno presenti tre stazioni di arrivo e partenza dotate ciascuna di due montacarichi.



IL PIANO TERRA

Questo piano avrà a disposizione un'ampia area che si compone delle parti corrispondenti ai fabbricati esistenti del vecchio stabilimento Pirelli, recuperati con interventi di sostanziale ristrutturazione, del corpo della nuova main street, che farà da interfaccia con la nuova piastra ospedaliera. E' previsto inoltre il recupero del padiglione 8 che potrà ospitare al piano terra le funzioni dell'ospedale di comunità e del SPDC. Nella palazzina d'ingresso potranno trovare posto le funzioni direzionali amministrative a fianco di questa, con apertura verso una nuova piazzetta posta in testa alla via Meridiana, si troverà una pensilina di ingresso che consentirà di raggiungere il corpo quadrangolare del vecchio stabilimento che ospiterà le funzioni di accoglienza e i servizi all'utenza quali il CUP il baby parking, ecc... e i punti di riferimento delle associazioni.

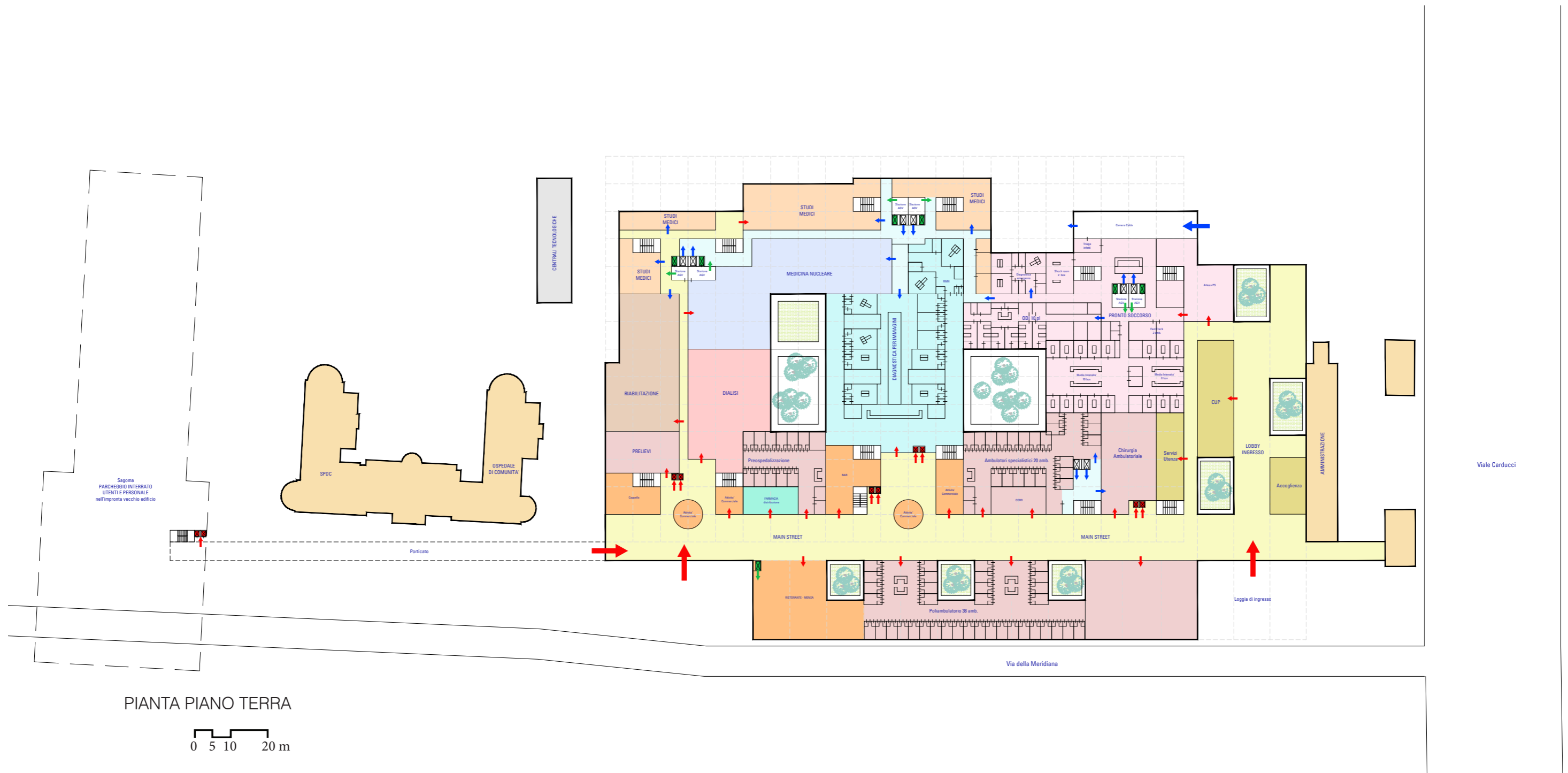
Da qui scaturirà la main street che costeggerà il corpo allungato del vecchio stabilimento che ospiterà le funzioni ambulatoriali di base, e la mensa/ristorante.

Lungo il volume della main street che avrà una doppia altezza saranno collocate le aree degli ambulatori specialistici e della chirurgia ambulatoriale, il CORD, l'area della pre-ospedalizzazione, la farmacia per la distribuzione dei farmaci in dimissione e nella parte terminale i prelievi, la dialisi e la cappella. Lungo lo sviluppo di tale spazio potranno trovare posto anche le funzioni commerciali e di ristoro per l'utenza e il personale.

Nella parte verso il parco saranno collocati, con possibilità di accesso sia da parte dell'utenza esterna che da quella interna, le funzioni del pronto soccorso, comprensivo dell'OBI, della diagnostica per immagini, della medicina nucleare nonché una serie di zone destinati gli studi medici.

Il pronto soccorso sarà servito da una camera calda posta sul lato verso il parco e sarà provvisto di un'ampia attesa raggiungibile anche dalla lobby di ingresso. Sarà strutturato in aree a diversa intensità di intervento (alta priorità 2 box, media priorità 6 box, bassa priorità 10 box e fast track due ambulatori) e sarà provvista di un specifico satellite della diagnostica per immagini e di un'area per l'osservazione breve intensiva con 12 posti letto.

L'area della diagnostica per immagini sarà organizzata intorno ad un'area centrale operativa su cui si muove il personale e i pazienti interni ed un'area a corona esterna su cui si muove e attende l'utenza ambulatoriale, con il punto di accettazione prospiciente l'accesso dalla main street.



IL PIANO PRIMO

A questo piano saranno ospitate nella fascia verso via della Meridiana le aree della Day Surgery, del Day Hospital e del Centro Trasfusionale.

Nei tre settori trasversali determinati dalle ampie corti interne saranno collocate rispettivamente a destra, sopra il PS, il blocco operatorio, l'area della endoscopia di emergenza e della sala gessi e il blocco Parto, al centro le Degenze Intensive e Subintensive e la Neonatologia e a sinistra l'area della Emodinamica, l'Anatomia Patologica, i Laboratori di Analisi Cliniche e l'area della Endoscopia. Quest'ultima risulterà accessibile sia dal percorso dei pazienti ambulatoriali che da quello dei pazienti interni.

L'assetto proposto tende a costituire, sul lato del parco, un'area interventistica e laboratoristica in cui saranno possibili sinergie operative tra i professionisti.

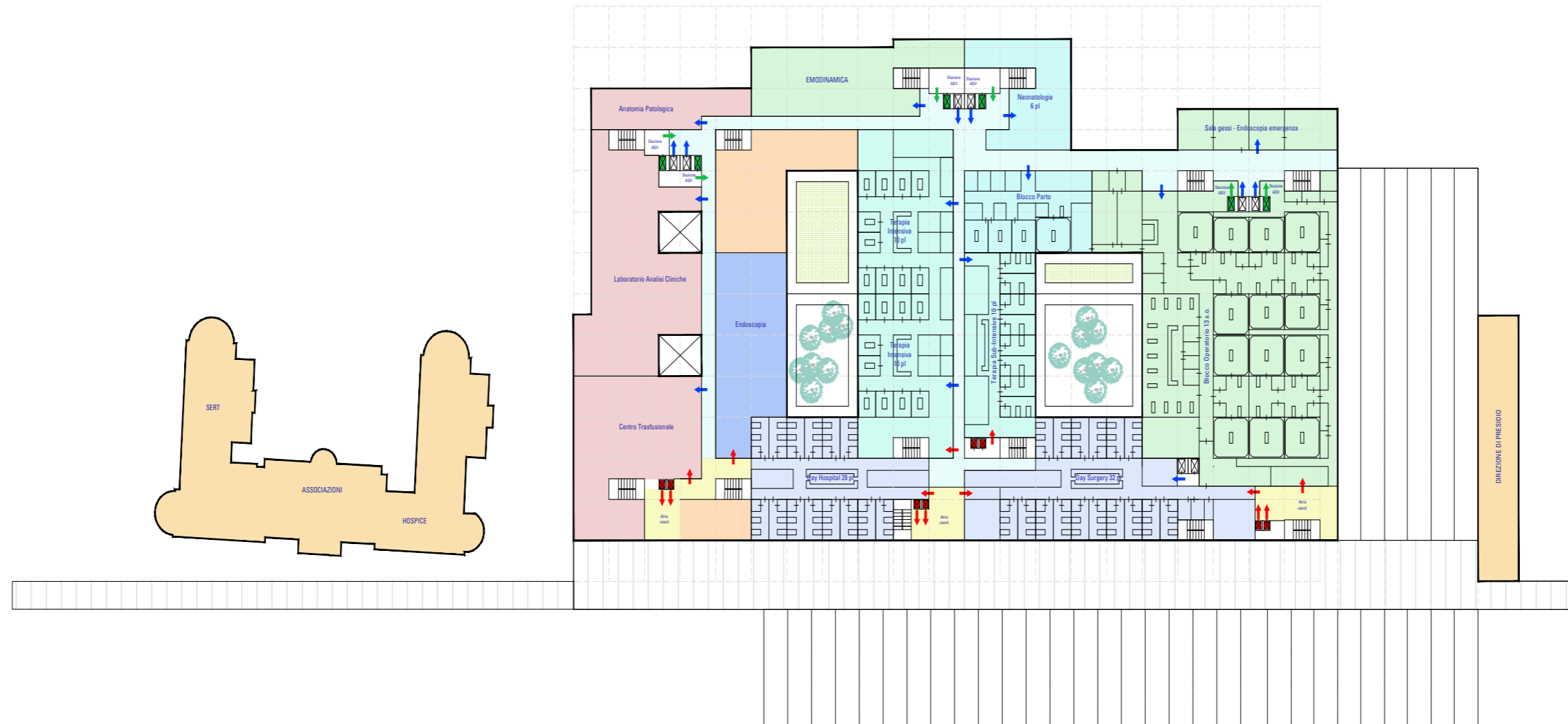
L'ambito della Degenza a media e alta intensità di cura, che conta complessivamente 30 pl, è articolato in tre moduli da 10 pl.

Il primo modulo per la Degenza subintensiva sarà articolato in 6 camere ad 1 pl e 2 camere a 2 pl. La conformazione della camera con il servizio igienico in facciata e visiva sul corridoio, consente un efficace controllo dei pazienti dalla postazione operativa del personale.

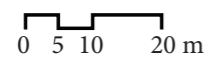
Il secondo modulo di 10 pl sarà destinato alla Degenza Intensiva ed è organizzato secondo un modello a box vetrati separati, articolati a corona rispetto all'area centrale di controllo.

Il terzo modulo di Degenza subintensiva avrà una organizzazione analoga a quello della Degenza Intensiva in modo da poter modulare l'intensità della cura in base alle esigenze specifiche del momento.

Il blocco operatorio sarà organizzato in aree progressivamente meno contaminate, dall'ingresso fino alla sala operatoria. Le sale sono organizzate in cluster con al centro l'area di preparazione del paziente e del personale. In posizione baricentrica sarà collocata l'area della recovery room.



PIANTA PIANO PRIMO



IL PIANO SECONDO E TERZO

Questi due livelli, che si compongono di un corpo ad "U" e di un corpo rettangolare, ospiteranno le aree della degenza continuativa e degli studi medici.

Il sistema delle degenze è organizzato secondo un modello dipartimentale in cui le risorse dei posti letto sono assegnate alle varie specialità sulla base delle reali esigenze correlate con l'attività svolta.

Il modulo tipo avrà un modello quintuplo distributivo, con le camere sui due estremi, due corridoi longitudinali e l'area dei supporti e servizi posta nella fascia centrale. Al centro saranno presenti ampie chiostre che assicurano una adeguata illuminazione naturale degli spazi di lavoro e dei corridoi.

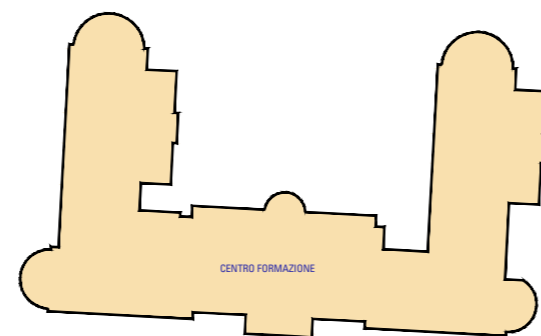
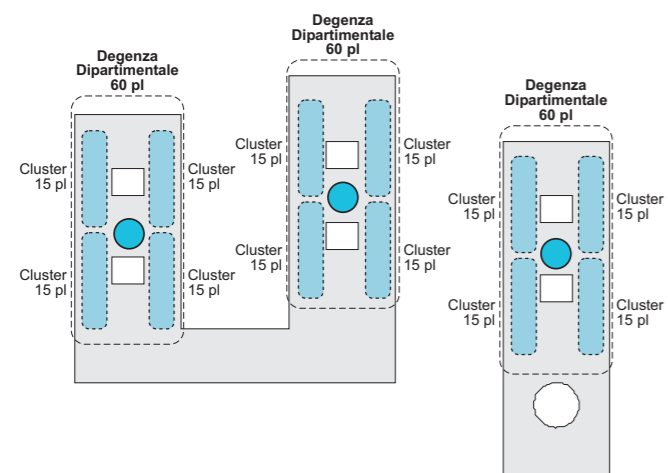
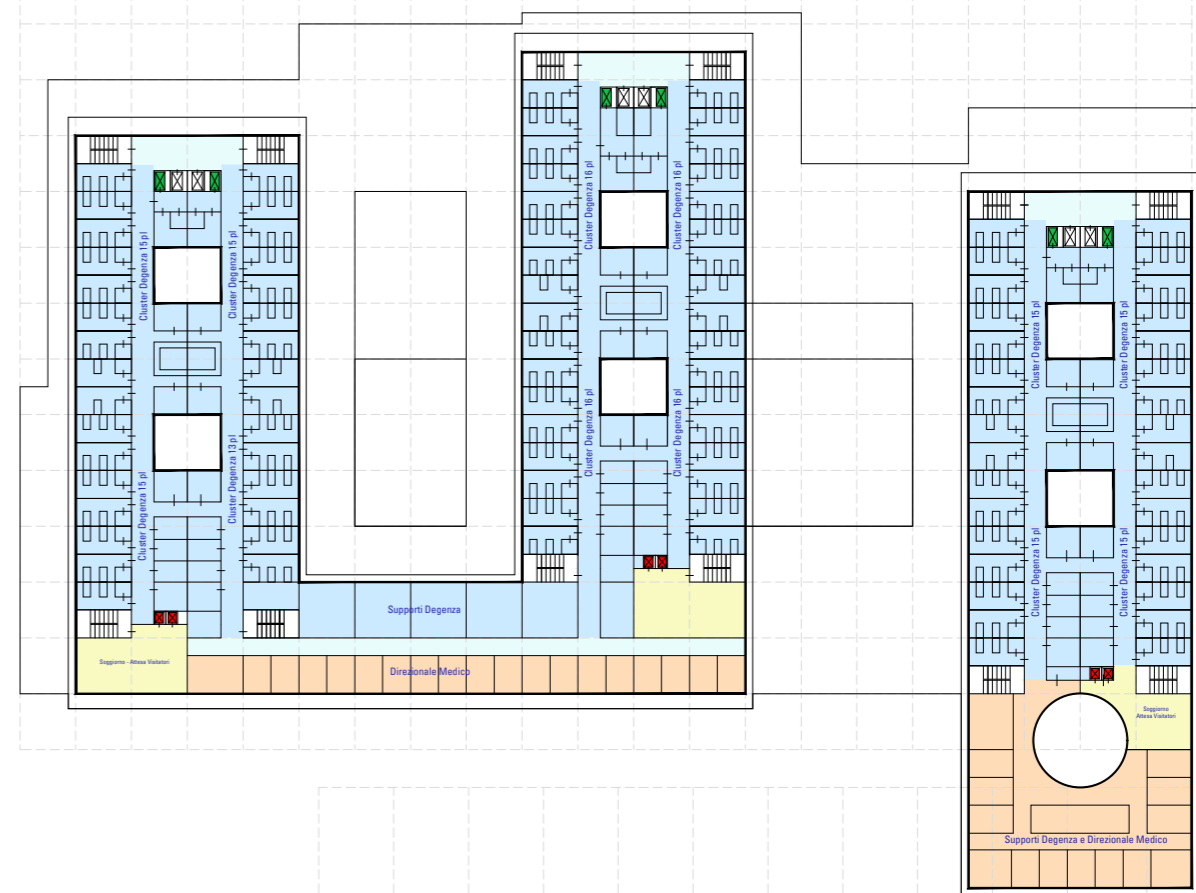
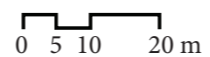
I collegamenti verticali del pubblico saranno posti sul lato verso via della Meridiana quelli per i flussi sanitari e logistici sul lato del parco.

Nei due livelli sono presenti complessivamente 360 pl organizzati in moduli da 60 pl.

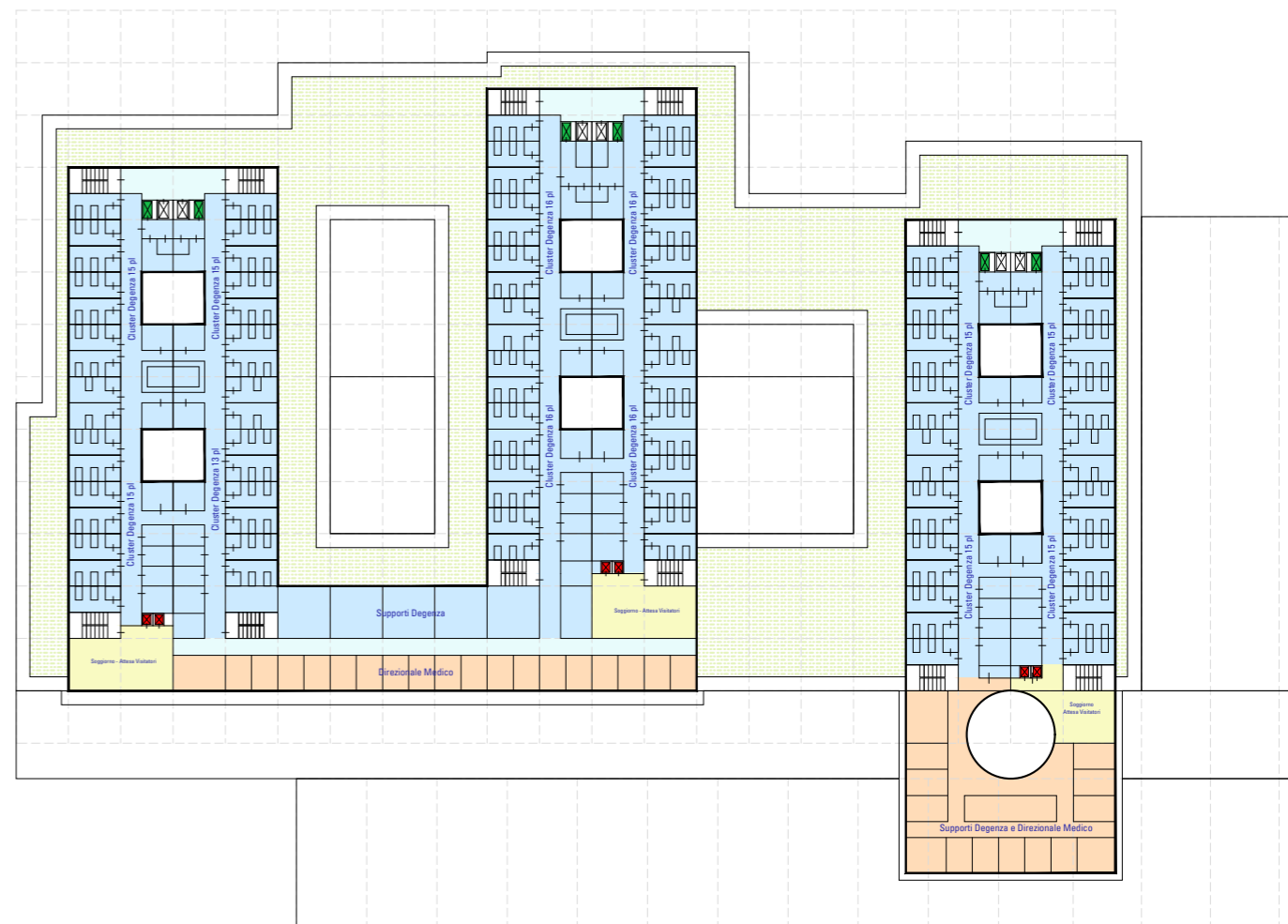
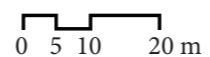
Ciascun modulo avrà al centro una zona di controllo e lavoro del personale e quattro cluster di camere, 7 da 2 pl e una da 1pl per complessivi 15 pl.

Tale articolazione permetterà, se pur nell'ambito di una strutturazione dipartimentale, di organizzare settori di degenza omogenei per tipologia di paziente e profilo professionale del personale addetto.

PIANTA PIANO SECONDO



PIANTA PIANO TERZO



IL PIANO SEMINTERRATO

Questo piano si comporrà sostanzialmente dell'parte principale compresa sotto il nuovo edificio, dalla zona del parcheggio interrato posta all'interno dell'impronta del vecchio padiglione 14 e 15 e da un edificio per le centrali tecnologiche.

Questo livello sarà destinato prevalentemente alle funzioni di servizio di tipo logistico, alberghiero e tecnologico, agli spogliatoi del personale e alle centrali e sottocentrali impiantistiche.

Nella zona in basso a destra troverà posto l'area della Radioterapia con a fianco quella della Fisica Sanitaria, raggiungibili sia dai montaletti che dagli ascensori del pubblico provenienti direttamente dalla main street.

Per conferire a questo piano idonee condizioni di lavoro per il personale di servizio è previsto di realizzare due corti interne sistemate a verde, intorno alle quali troveranno posto: la sterilizzazione centrale, la cucina la farmacia, i magazzini economici e l'ingegneria clinica.

Sul fronte verso il parco sanno collocate le aree del servizio pulizie, gli spogliatoi centralizzati del personale, il deposito della biancheria e le aree per la manutenzione dell'immobile.

L'accessibilità dall'esterno sarà garantita da un ampio piazzale carrabile in larga parte coperto, raggiungibile mediante un percorso e rampa carrabile che costeggi il padiglione 8.



PIANTA SEMINTERRATO

0 5 10 20 m

LA DIMENSIONE DELL'INTERVENTO

La nuova struttura avrà una dimensione complessiva di circa 66.300 mq oltre a circa 9.600 mq del parcheggio interrato. L'obiettivo dell'intervento, come indicato in premessa, è quello di sostituire totalmente l'attuale presidio ospedaliero che potrà essere convertito ad usi diversi. Fa eccezione a tale criterio il padiglione 8 che sarà integrato con la nuova struttura e il padiglione 7 dove potrà continuare ad ospitare la Morgue. Lo schema a sottostante esplicita le superfici dei vari ambiti.

Tenuto conto che i tre piani basamentali dovranno avere un interpiano di 5 m. e quelli in elevazione di 4 m., la cubatura complessiva di nuova costruzione sarà di circa 285.200 mc escluso il parcheggio interrato.

Con riferimento alla dotazione di posti letto, desunta dalla relazione sanitaria, che ammonta complessivamente a 507 pl (465 pl + 12 pl tecnici e 30 pl dello hospice e dell'ospedale comunità) lo standard di superficie risulterà di circa 130 mq/pl

	Nuova Costruzione mq	Ristrutturazione mq	Totalemq
Piano seminterrato	12 460		12 460
Piano terra	19 050	2 253	21 303
Piano primo	11 850	1 980	13 830
Piano secondo	7 570	1 570	9 140
Piano terzo	7 570		7 570
Piano tecnico	1 960		1 960
TOTALE OSPEDALE	60 460	5 803	66 263
standard mq/pl			
Posti letto	507		130,70
Parcheggio 2 piani	9560		9560
n. posti auto	382		

I COSTI DEI LAVORI

Per la realizzazione dell'ospedale sono previste due tipologie di intervento: nuova costruzione per 60.460 mq e ristrutturazione per 5.800 mq.

A questo si sommano le opere di demolizione delle porzioni interferenti dell'ospedale esistente (padiglioni 9, 11, 14, 15, 16, 26, 27, 28 e 29) la realizzazione del nuovo parcheggio nell'impronta del 14 e 15 e gli interventi di modifica e ampliamento del Parco Pertini nonché l'allungamento di via della Meridiana e la nuova strada interna.

Si può conseguentemente effettuare una valutazione sommaria del costo dei lavori come indicato nella tabella allegata. A tale stima andranno aggiunti i costi di progettazione, di acquisto degli arredi e attrezzature, quelli per il trasferimento e gli importi a disposizione secondo i termini di legge, oltre agli oneri fiscali.

STIMA SOMMARIA COSTO LAVORI NUOVO OSPEDALE DI LIVORNO

	costo nuova costruzione	costo ristrutturazione	costo parcheggio interrato
	2 000 €	1 600 €	800 €
Piano seminterrato	24 920 000,00 €	- €	
Piano terra	38 100 000,00 €	3 604 800,00 €	
Piano primo	23 700 000,00 €	3 168 000,00 €	
Piano secondo	15 140 000,00 €	2 512 000,00 €	
Piano terzo	15 140 000,00 €	- €	
Piano tecnico	3 920 000,00 €	- €	
TOTALE	120 920 000,00 €	9 286 400,00 €	130 206 400,00 €
Parcheggio			7 648 000,00 €
Sistemazioni esterne e viabilità	4 650 000,00 €		
Demolizioni	2 500 000,00 €		
TOTALE OPERE ACCESSORIE	7 150 000,00 €		14 798 000,00 €
TOTALE INTERVENTO	145 004 400,00 €		

IL CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

L'intervento ha tra le sue peculiarità fondamentali quella di realizzare il nuovo ospedale in una unica soluzione senza la necessità di significative azioni propedeutiche e di parzializzazione per fasi.

Questo permetterà di dare una risposta al fabbisogno della città di Livorno in tempi estremamente contenuti: 3 anni di lavori.

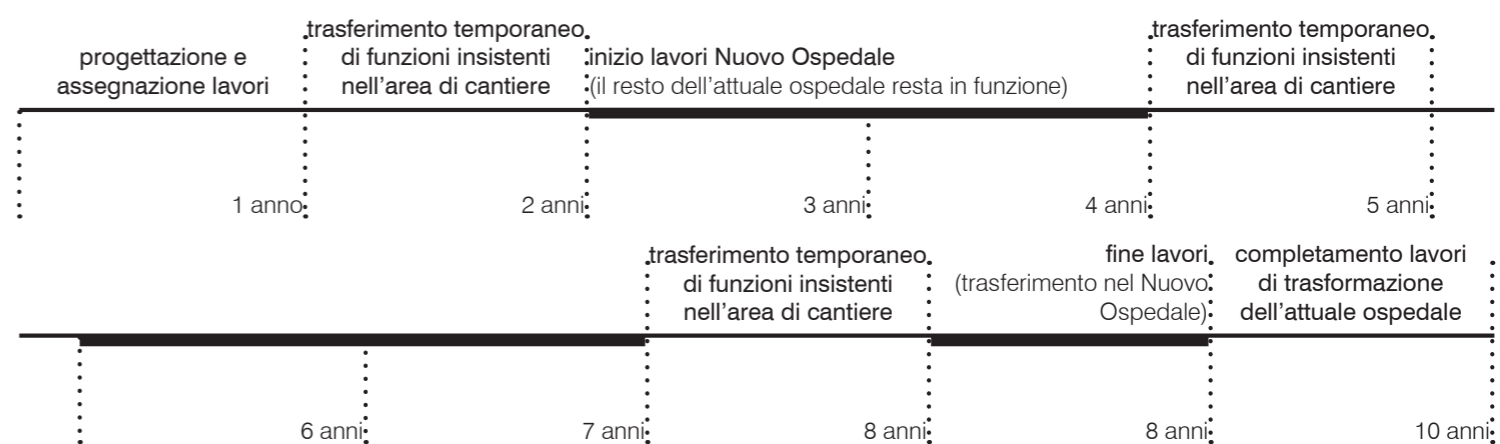
Al termine della realizzazione del nuovo edificio e dopo la sua messa in funzione potranno esser realizzate le opere del nuovo parcheggio e della ristrutturazione del padiglione 8 per gli scopi individuati.

Gli step propedeutici all'avvio dei lavori sono quelli della gara per le attività di progettazione, lo sviluppo della progettazione preliminare e definitiva, dell'approvazione da parte degli enti competenti, della procedura di gara, con la formule dell'appalto integrato, e quelli di aggiudicazione della stessa.

NUOVO OSPEDALE IN AREA EX-PIRELLI



NUOVO OSPEDALE IN AREA DELL'ATTUALE OSPEDALE (scenario alternativo)





Vista a volo d'uccello dall'area di ingresso al Nuovo Ospedale

